

MOUSE DI BIBLIOTECA

Scaricalo a colori su www.istitutocomprensivoalbertomanzi.it

Cartacanta

La parola agli scrittori



GENNAIO - FEBBRAIO 2011
NUMERO 3

Ciao, io sono l'autore del libro *Acqua Dolce* e ho saputo che alcuni di voi lo stanno leggendo. Mi fa molto piacere. Vi è piaciuto? Spero di sì, perché così vi verrà voglia di leggerne altri e continuerete in questa bellissima avventura della lettura, che vi servirà per scoprire il mondo, capire meglio i vostri sentimenti e farvi delle idee più forti e profonde. Se ci pensate bene, leggere è come viaggiare senza alzarsi dalla sedia: si conoscono persone e luoghi lontani. Per esempio noi non ci siamo mai visti, eppure leggendo le mie parole mi avete conosciuto un po': sono sicuro che avete capito qualcosa di me. Per esempio che mi piace l'acqua e che amo i bambini, anche quelli con qualche problema, come *Acqua Dolce*, anzi quelli ancor di più.

Andrea Bouchard

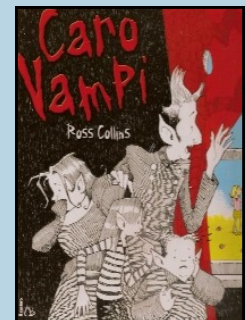


*Perché l'ha detto mamma
...ma anche papà!
(La parola ai genitori)*

Adoro i libri e tutto ciò che da essi posso apprendere. Già, apprendere perché nella vita c'è sempre qualcosa da imparare. Un mio grande desiderio era quello di poter avere a disposizione una stanza da adibire a piccola biblioteca e riempirla di libri di tutti i generi letterari; la stanza non ho potuto averla ma continuo a comprare libri e a leggere in continuazione. Leggere è, per chi è abituato a questa pratica, un modo per entrare in contatto con l'autore, capire il suo punto di vista, approvarlo e criticarlo, trovare dei riscontri tra la sua e la nostra esperienza, aprire la mente a nuove possibilità di crescita interiore. È il viaggio mentale verso luoghi, a volte reali a volte fantastici, dove speriamo un giorno di poter andare, è un momento di silenziosa raccolta in cui è possibile riflettere con e su se stessi. Così questa mia passione per la lettura sto cercando di trasmetterla ai miei figli, non so se ci riuscirò veramente ma ho suscitato in loro la curiosità verso i libri e spesso usciamo insieme per comprarne qualcuno. "Una stanza senza libri è come un corpo senz'anima" (Marco Tullio Cicerone).

(Giuseppina Antolini, mamma di Daniele Tornese, III C)

IL CONSIGLIO





Parola mia!

GIROTONDO DEGLI ANIMALI

Mille specie di animali,
 perfino gli uccelli con le loro ali
 gatti, cani e canarini
 giocano come fratellini.
 Squali, balene e delfini
 danzano insieme da gran ballerini;
 granchi, gamberi e mazzancolle
 giocano a nascondino tra le bolle.
 Scimmie, zebre e cocodrilli
 sotto braccio agli armadilli
 vanno in giro per il mondo
 facendo il girotondo.
 Tutti insieme li troviamo
 nel gran libro li leggiamo
 per star loro in compagnia
 con magia ed allegria.

CLASSE III A

A TEATRO CON "STORIA DI UNA GABBIANELLA E DI UN GATTO..."

LE PAROLE DELLA MAESTRA STANNO PER ANIMARSI...MAGIA, SIAMO A TEATRO!
 SI SPENGONO LE LUCI E LO SPETTACOLO INIZIA. ENTRA IL GATTO ZORBA, LA
 GABBIANA KENGAR E LA STORIA COMINCIA. IL TEMPO NON ESISTE PIÙ E NOI
 SIAMO RAPITI DAL RACCONTO E DAGLI ATTORI CHE SONO BRAVISSIMI, PERCHÉ
 INTERPRETANO IN MODO ORIGINALE I PERSONAGGI. SEMBRA PROPRIO DI
 ESSERE USCITI DAL LIBRO! MA CHE SUCCEDERÀ? ANCHE NOI STIAMO ENTRANDO
 NELLA STORIA, CHE BELLO!

E' PROPRIO VERO CHE LA DIVERSITÀ NON È UN OSTACOLO, MA UNA RICCHEZZA
 E CHE IL RISPETTO VERSO L'ALTRO È ESSENZIALE.

CLASSE III C



**SIAMO STATI BENE INSIEME.
 CI RIVEDIAMO A MAGGIO
 PER IL FESTIVAL DELLA
 LETTERATURA.**

E GRAZIE DI TUTTO!



La prima volta che siamo entrati nella biblioteca della scuola abbiamo provato uno stupore immenso per quanti libri c'erano e la gioia di poterne prendere uno in prestito. Volevamo festeggiare urlando un po' se non avessimo saputo che si deve stare in assoluto silenzio. Quando si legge un libro si ha l'impressione di vivere quell'avventura. Quelli che preferiamo sono i libri horror come quelli di Piccoli brividi e siamo felici quando alla fine il protagonista sconfigge il mostro, come nella "Chiesa stregata" o in "Vendetta di sangue".

Siamo allegri quando usciamo dalla biblioteca con un libro in mano e se qualcuno dimentica di portarlo è triste perché deve aspettare per leggere una nuova storia.

CLASSE III D

STAVO CERCANDO UN LIBRO E HO INTUITO CHE STAVA NELL' ULTIMO SCAFFALE. IL LIBRO PROFUMAVA DI CIOCCOLATO PERCHÉ SI INTITOLAVA " LA FABBRICA DI CIOCCOLATO" . IN BIBLIOTECA NESSUN LIBRO HA UN ODORE SGRADIVOLE, MA PROFUMA DI UN NON SO CHE. L' ESSENZA DEI LIBRI PIÙ VECCHI È DIVERSA PERCHÉ LE PAGINE SONO PIÙ ANTICHE. CRISSÀ SE " LA FABBRICA DI CIOCCOLATO" HA ANCHE IL SAPORE DI CIOCCOLATO!

PER ASSAPORARE UN BUON LIBRO BISOGNA LEGGERLO ATTENTAMENTE, PER GODERSELO BISOGNA ESSERE SOLI. SE CE NE ACCORGIAMO LA BIBLIOTECA DIVENTA UN POSTO PIENO DI ODORI E SAPORI DIVERSI.

CLASSE III E